

Di voi, magnifiche creature, voglio fare **l'elogio della femminilità**.

La femminilità.

Ha lo sguardo di una donna. Dai loro occhi derivò la mia dottrina: essi brillano ancora del vero fuoco di Prometeo, sono i libri, le arti, le accademie, che mostrano, contengono e nutrono il mondo.

Ha il sorriso di una bambina, perché se cerchi l'infinito, lo troverai nel loro sorriso. Abbi cura di quel sorriso, è la vita del mondo.

Ha i colori di un campo di tulipani che escono sempre dai margini e vanno a colorare il cielo. I tulipani sono fiori bellissimi e dalla forte e affascinante personalità. Ciò che mi attrae di più è una certa vena, delicata e ricca, di ironia che la pianta stessa emana. Portatrice di grande e arguta personalità: può dimostrare, con forza e semplicità, di essere libera e fiera.

Ha la forza di un uragano perché, come l'amore, non puoi impedire che si manifesti!

L'elogio della femminilità che è l'elogio dell'Amore che tutto crede e tutto spera... perché ho fiducia in te che hai un volto e una storia, per questo sei libera, hai diritto al tempo, allo spazio, perché si può cambiare, siamo processi in divenire. Non siamo statici. Perché incontrarti mi porta alla radice di quel sentimento che muove il cuore!

Cosa muove il cuore? Cosa sente?

Sento il desiderio di permettere all'Amore di amarmi, che anche io posso essere amato, che anche io sono capace di amare, che anche io sono vivo!

Sento che è arrivato il momento di riconciliarmi con il mio passato perché con te sono finalmente a casa.

Sento che il buio non è più casa mia, che non voglio vivere nel rimpianto, che sono fatto per la gioia.

Sento che il mio cuore è stanco di nutrirsi di amarezza e risentimento.

Sento che l'amarezza è stata sconfitta dalla presenza di...!

Sento che lei abbia reso possibile la mia rinascita, che l'amore sia meraviglioso!

Sento che lei sia il giardino che voglio coltivare e custodire alla luce del sole perché bello, buono, beato!

Sento che la sua bellezza sia segno vivo della Bellezza di Dio, che sola salva il mondo.

Sento di essere all'inizio di un cammino di liberazione interiore e che questa strada, lunga ma certa, mi porterà a casa!

Faccio il tuo elogio e non dimentico...

Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito,
per il suo corpo che avete sfruttato,
per la sua intelligenza che avete calpestato,
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata,
per la libertà che le avete negato,
per la bocca che le avete tappato,
per le ali che le avete tagliato,
per tutto questo:
in piedi, Signori, davanti ad una Donna.
(William Shakespeare)